

RETROSPETTIVA milano, il cinema (1962 – 2012)

Banditi a Milano

R.: Carlo Lizzani. Sc.: C. Lizzani, Dino Maiuri, Massimo De Rita. Int.: Gian Maria Volonté, Tomas Milian, Don Backy, Ray Lovelock, Ezio Sabrotti, Carla Gravina, Piero Mazzarella. Italia, 1968, col., 102'.

La storia del bandito Pietro Cavallero, torinese deluso dalla politica che decise di darsi alle rapine con una banda di quattro complici. Finché, nel settembre 1967, il colpo al Banco di Napoli di Milano si concluse nel sangue, scatenando una serrata caccia all'uomo.

La baraonda

Regia: Florestano Vancini. Scenegg.: F. Vancini, Lucio Manlio Battistrada. Int: Giuliano Gemma, Edy Angelillo, Enrico Grazioli, Wanda Aschel Bacciella. Italia, 1980, col., 107'.

Sullo sfondo della Sei giorni ciclistica di scena al Palasport di Milano la storia di Federico, giovane medico sportivo, ed Erminia, una ragazza romagnola che ha avuto con lui una fugace avventura amorosa d'estate, a Cesenatico, un paio d'anni prima. La ragazza continua a pedinare il medico - che ha completamente dimenticato quella parentesi estiva - riuscendo a catturarlo con il suo fare spregiudicato e aggressivo, fino a convincerlo a prendersi le proprie responsabilità nei suoi confronti e nei confronti del bambino nato dalla loro relazione. Infine, inaspettatamente e senza scene, gli dice che sa cavarsela da sola, e parte con il bimbo per il Canada. La cornice della vicenda, la "baraonda" del Palasport durante la sei giorni, consente al regista di descrivere un campionario di dolente umanità.

Colpire la cuore

R.: Gianni Amelio. Sc.: G. Amelio, Vincenzo Cerami. Int.: Jean-Louis Trintignant, Vanni Corbellini, Laura Morante, Sonia Gessner. Italia, 1982, col., 108'.

Figlio di un docente universitario, intellettuale laico di sinistra, il quindicenne Emilio scopre che un giovane terrorista, ucciso in uno scontro a fuoco, era l'allievo prediletto del padre, e va a dirlo ai carabinieri. In seguito, sempre su denuncia del figlio, il docente viene arrestato per favoreggiamento avendo continuato a frequentare la compagna del terrorista, ricercata dalla polizia.

Il disordine

Regia: Franco Brusati. Scenegg.: Franco Brusati, Francesco Ghedini. Fot.: Leonida Barboni. Musica: Mario Nascimbene. Mont.: Ruggero Mastroianni. Scenog.: Mario Garbuglia. Cost.: Bice Brichetto. Int.: Samy Frey, Louis Jourdan, Curd Jürgens, Antonella Lualdi, Tomas Milian, Renato Salvatori, Susan Strasberg, Jean Sorel, Alida Valli, Emma Baron, George Wilson, Adriana Asti. Italia/Francia, 1962, b/n, 95'.

Mario, giovane povero con la madre malata all'ospizio, viene assunto da una ricca famiglia borghese come cameriere per una festa. Tenta in ogni modo di farsi notare ma fallisce perché si scontra con una situazione intrisa di egoismo e insensibilità. Deluso e in gravi difficoltà economiche, Mario ritorna a Milano dove incontra un suo vecchio amico, Bruno, che sembra aver fatto fortuna. Trascorrono la notte insieme, ma si separano quando Bruno apprende che l'amico ha bisogno di aiuto. Il giorno successivo Mario fa visita alla madre, disperata per la situazione del figlio. Da loro si interessa un falso prete, sofferente per i postumi della malaria, che lascia loro in eredità un tetto sotto cui vivere. Ma ancora prima di poterci abitare, Mario vede le ruspe in azione che abbattono inesorabilmente il fabbricato per costruire nuovi palazzi.

Il secolo lungo dei fratelli Ravizza (Anteprima)

Regia: Giulia Ciniselli. Italia, 2011, col., 70'.

Il racconto corale dei fratelli Ravizza, Ambrogino d'Oro 2011

Forzacani

R.: Marina Spada. Sc.: Maria Grazia Perria, Marco Philopat, M. Spada. Int.: Antonietta Capriglione, Massimo Giovara, Davide Russo, Enzo Paci, Silvia Gallerano. Italia, 2001, col., 90'.

Il giovane Nebbia, arrivato da poco tempo a Milano, si aggira nella periferia desolata delle fabbriche abbandonate che assimilano la città a un gelido deserto metropolitano dove non può albergare altro che solitudine e rabbia. Ma Nebbia è molto pacato, ha un modo di parlare misurato, è rimasto integro e questo rende le sue scelte inconsuete ancora più rilevanti. Il ragazzo scrive poesie sui muri e in questo modo incontra altri come lui. Sembra che insieme sia possibile far emergere emozioni e passioni liberatorie ma tutto si infrange contro una comunità che si trasforma diventando, se possibile, ancora più cinica e disumana.

Kamikazen – Ultima notte a Milano

Regia: Gabriele Salvatores. *Scenegg.:* G. Salvatores, Enzo Monteleone, Gino & Michele. *Int.:* Paolo Rossi, Silvio Orlando, Claudio Bisio, Antonio Catania, Nanni Svampa, David Riondino, Gigio Alberti, Lucia Vasini, Bebo Storti, Diego Abatantuono. Italia, 1987, col., 104'.

A Milano, il piccolo manager Tony Corallo dopo aver perso per l'ennesima volta alle corse organizza una truffa ai danni del gruppo di attori non professionisti che rappresenta. Dopo averli convocati nel suo ufficio, annuncia la grande occasione che è riuscito a procurare loro: potranno esibirsi in uno spettacolo a cui assisterà un talent-scout alla ricerca di nuovi comici per la trasmissione "Drive In". In cambio, ognuno di loro dovrà dargli un rimborso spese di 100.000 lire. Gli aspiranti comici, per sbarcare il lunario, sono costretti a fare tutti un altro lavoro: Walter Zappa porta i bagagli alla stazione; due gestiscono una modesta trattoria, un altro lavora ai mercati generali e l'ultimo, Vincenzo, ha una sala giochi. Tutti sono convinti che questa sia la loro grande occasione e, in attesa della serata, trascorrono ore agitate, vivendo strane avventure...

Maledetti vi amerò

Regia: Marco Tullio Giordana. *Scenegg.:* M.T. Giordana, Vincenzo Caretti. *Int.:* Flavio Bucci, Biagio Pelligra, Alfredo Pea, Micaela Pignatelli, Anna Miserocchi, David Riondino, Agnes De Nobecourt. Italia, 1980, col., 81'.

Rientrato in Italia dopo cinque anni di assenza, Svitol comincia un viaggio attraverso la memoria collettiva di chi aveva vent'anni nel 1968. Ne uccide più la depressione che la repressione. Primo film sulla generazione del '68, è disperato ma con lampi di allegro sarcasmo, commosso ma a ciglio asciutto, amaro ma ironico.

Milano: il linguaggio degli anni Sessanta (Anteprima)

Regia e montaggio: Luciano Tellaroli, Joris Jaccarino, tratto dall'omonima rassegna in 19 incontri tenutasi al Circolo Filologico Milanese, curata da Luciano Tellaroli. *Interventi di:* Antonio Ballista, Piero Bassetti, Bruno Bozzetto, Bruno Canino, Mario Capanna, Lucio Caputo, Christo, Pierangelo Dacrema, Ruggero Dondi, Inge Feltrinelli, Giorgio Galli, Vittorio Gregotti, Bob Krieger, Paolo Limiti, Judith Malina, Sandro Mazzola, Massimo Moratti, Matteo Noja, Mario Platero, Italo Pasquon, Casimiro Porro, Maurizio Porro, Gianni Rivera, Guido Rossi, Roberto Ruozi, Emanuele Severino, Armando Torno, Tom Walker.

Produzione: Circolo Filologico Milanese, L. Tellaroli, J. Jaccarino. Italia, 2012, b/n e col., 107'

Un docu-film dalle doppie caratteristiche: descrittivo dell'epoca e della città (attraverso un'esplorazione interdisciplinare unica, che restituisce il senso della rassegna cui si ispira) e di ricerca delle ragioni della densità creativa che, per quasi un decennio, permeò Milano. Le parole dei protagonisti ci conducono alla riscoperta di una città laboratorio che seppe porsi ai vertici creativi internazionali, elevandosi a "Caput mundi" della cultura. La correlazione tra i diversi saperi, che emerge come una delle ragioni del successo, si riflette anche nel montaggio narrativo che attraverso nessi di natura formale e/o contenutistica ci conduce dalle arti alla scienza, dalla filosofia allo sport, trasponendo con immagini, musica e parole la ricerca stessa, fondendone i caratteri descrittivo ed estetico.

Milano nera

Regia: Gian Rocco, Pino Serpi. *Scenegg.:* Gian Rocco, Pino Serpi, con la collaborazione di Pier Paolo Pasolini. *Int:* Alessandro Quasimodo, Adriano Fossati, Umberto Rocco, Maria Teresa Ferro, Sonia Gessner, Libero Cipriani. Italia, 1963, b/n, 84'.

In una Milano notturna anni '60, la storia di un gruppo di balordi ai margini della società. Una vita difficile lungo i viali della periferia immersi nella nebbia, nelle case popolari, nella solitudine metropolitana. Fino al drammatico epilogo nel vuoto "immenso" dello stadio di S. Siro

La rimpatriata

Regia: Damiano Damiani. *Scenegg.:* D. Damiani, con la collaborazione di Ugo Liberatore, Enrico Ribulsi, Vittoriano Petrilli. *Int.:* Walter Chiari, Francisco Rabal, Riccardo Garrone, Gastone Moschin, Leticia Roman, Dominique Boschero. Italia/Francia, 1962, b/n, 100'.

Un gruppo di amici trentacinquenni che non si vedono da molto tempo, si riuniscono per passare insieme una serata. Hanno tutti famiglia e una professione avviata. C'è soltanto uno di loro che, anche se sposato, è rimasto libero: Cesare. Per il gruppo è il simbolo di una vita senza regole, legami e responsabilità. La serata passa nella ricerca della spensieratezza e della felicità che avevano caratterizzato la loro giovinezza. Ma alla fine si separano con la coscienza che un'epoca è tramontata e che, probabilmente, non si vedranno mai più.